Anno VI | Lunedì 30 Ottobre 1871 | N. 258

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Importanti, difficili problemi si agitano dovunque in Europa e la mantengono incerta e paurosa del domani. Il celere moto impresso agli avvenimenti non permette ad alcuno di occuparsi quietamente dell'oggi senza gettare lo sguardo sui problemi dell'avvenire di casa propria, senza vedere quello accade di fuori.

In Francia si diede questa volta molta importanza ed un carattere politico alle elezioni dei Consigli dipartimentali; e poscia si pretese che essi pronunziassero voti ed opinioni di solo carattere amministrativo e si astenessero dalla politica. Ma la politica veniva fuori dalla situazione generale della Francia, dal modo stesso con cui, non soltanto tutti i partiti ma il Governo stesso facevano le elezioni e ne interpretavano il risultato classificandole, secondo i diversi partiti politici, e non soltanto nei limiti della attuale provvisoria Costituzione, ma di quella che dovrà farsi, e farsi non si potrà forse senza qualche nuovo sconvolgimento. Il Governo di Thiers non soltanto si sente di essere un provvisorio, ma lo confessa pubblicamente e di molte guise lo dimostra. Ei classifica ufficialmente gli eletti, secondo che sono, o repubblicani moderati, o liberali conservativi, sottintendendo orleanisti, o repubblicani radicali. o legittimisti, o bonapartisti. Dai radicali appena si difende, i bonapartisti teme e minaccia, i legittimisti accarezza, e siede dubbioso fra orleanisti e repubblicani moderati, presentando i primi quali eredi dei secondi, ma dissimulando la bandiera degli uni, o schierandoli nella retroguardia degli altri, e destinandoli a diventarne l'avanguardia non appena si possa contare sulla pubblica opinione. Il nuovo ministro dell'interno Perier espresse perfettamente in una sua circolare questa fase governativa, ed accontentò molti per il sottinteso più che per l'aperto discorso. Il Perier avvertì i Consigli dipartimentali a mantenersi entro gli stretti limiti della *loro* competenza; ma ci fu un altro che lo disse loro, e questi è il Gambetta, il quale colse l'occasione per fare un manifesto di futuro capo della Repubblica, posto a cui si sente chiamato non appena sia esaurita la senile provvisorietà del Thiers e compagni ed essi abbiano consumato la loro responsabilità nel cavare il paese dalle difficoltà *presenti*. Gambetta, al quale non manca di certo l'energia, raccoglie i suoi, fonda giornali e si dispone ad una nuova parte. Ma egli pure è un moderato eccessivo per certuni e vede agitarsi i bonapartisti, ai quali il Governo dà maggiore importanza colle misure esagerate di precauzione nella Corsica, col minacciare una legge di espulsione ai Bonaparte, colla paurosa investigazione di generali e colonnelli bonapartisti; mentre poi guarda con qualche compiacenza farsi avanti i principi della casa Orleans ed il D'Aumale essere anche eletto a presidente di un Consiglio dipartimentale. Altri Consigli si dichiarano apertamente bonapartisti; mentre la falange fedele al bonapartismo si agita dovunque nella stampa e nelle conventicole, e lo stesso Napoleone fa sentire dall'Inghilterra la sua voce poco meno altamente, che se fosse ancora Imperatore, e giudica i suoi giudici, mostrando che furono meno liberali di lui, giacchè si servirono delle stesse sue leggi per le quali era di antiliberale accusato. I legittimisti, tra i quali si ascrive con altri quel Trochu che passò ormai per tutti i gradi dell'apostasia politica e personale, come tanti altri la cui condotta è svelata o piuttosto ricordata al pubblico da documenti accusatori; i legittimisti se la dicono col Vaticano scambiando reciprocamente i loro voti di ritorno all'*ancien regime*. Il Vaticano, che s'arrampica agli specchi, fa il bello a questi ed anche, come si dice, ai bonapartisti, donde pure gli sarebbe venuto l'obolo, perchè poi non si sa come le cose possano andare a finire. Così prova che non ha nè fede, nè principii, e che si voterebbe al diavolo, purchè gli promettesse, per l'anima sua, la restaurazione del Temporale. Ma la Francia, che non vuole essere legittimista, dacchè ci ha riflettuto un poco non è poi nemmeno tanto temporalista come si diceva. Molti Consigli dipartimentali fanno eco anche a quell'aura che spira dal ministero dell'istruzione pubblica guidato da Giulio Simon, chiedendo la istruzione laicale ed obbligatoria, stomacati anche come sono da quelle orribili laidezze e degradanti oscenità dei fraticelli istruttori, che ora vengono fuori in parecchi processi del Belgio. Sono questi pure indizii, che la parte politica, la quale voleva il ristabilimento delle caste privilegiate e l'abbandono dei detestabili principii dell'ottantanove, come dicono i nostri clericali facendo le scimmie ai clericali stranieri, non ha preso tanto larghe radici in quella Francia che va a sbalzi, e procede per contraddizioni, ma non può rinegare sè stessa e ciò che ha fatto di meglio nel mondo.

Il più serio della situazione è, che molti Consigli hanno anche emesso il voto, che l'Assemblea attuale si sciolga. Essa difatti, eletta in condizioni straordinarie del paese, dopo le elezioni suppletorie e più dopo quelle dei Consigli dipartimentali, non rappresenta più la Francia. Ma si scioglierà dessa da sè, o potrà scioglierla il Thiers, o dovrà insorgere qualcuno di quegli accidenti dei quali la Francia è feconda? Intanto il Governo di Versailles, accomodatosi alla meglio con quello di Berlino, pensa al modo di finirla collo stato d'assedio e coi processi, mala sequela della insurrezione parigina, e trovasi in non lievi imbarazzi finanziarii. Ciò non toglie che non si discuta in Francia la rivincita, con che si agevola al Governo imperiale della Germania di ottenere dal Reichstag i contrastati quaranta milioni di talleri per il tesoro della guerra, con cui potrebbe la Germania in ogni caso improvvisare una campagna In quanto all'Italia, se si conserva lo stesso malumore a suo riguardo, si comincia a comprendere che non è poi tanto indifferente per la Francia l'averla nemica. Pur converrà che la condotta del Governo francese a nostro riguardo si chiarisca, e che i suoi atti diventino senza reticenze e riserve più consoni alle buone relazioni da mantenersi col nostro Governo a Roma.

Ma anche il Governo italiano, senza commettere nessuna imprudenza, farà bene a fare in questo riguardo la sua politica in piazza, alla Cavour. Ci sono ormai fatti irrevocabili, con tutte le loro conseguenze; per cui anche la politica esterna deve essere modellata sopra questa positività di nostre interne condizioni A Roma il Governo italiano, lasciando al Vaticano tutta la libertà ed inviolabilità concessagli, che si dimostrò testè, sebbene con tanta malagrazia ed affettazione di bugiardi rifiuti, colla libera nomina dei vescovi italiani, deve atteggiarsi di maniera che resti al suo posto. Rispetto all'estero il Vaticano si demolisce da sè nell'opinione pubblica, poichè, identificatosi col gesuitismo, esso segue la sua indole di intrigare e cospirare contro tutto quello che ha vita con e per conto di chi è decaduto Così toglie a tutti la tentazione di sostenerlo nelle sue assurde pretese. Ma bisogna poi curarsi un poco più dell'interno, affinchè la Roma civile col teocratico Vaticano non sia il simbolo di un dualismo esteso in tutta la Nazione. Quei gesuiti che agiscono come una società segreta di cospiratori, adoperando senza scrupolo alcuno tutti i mezzi per i *loro* fini, tendono a coprire tutta l'Italia d'una rete, di una camorra, nella quale essa potrebbe trovarsi impigliata come nel Belgio ed altrove.

Badiamo che, mentre noi ci meravigliamo del guasto fatto nella Francia da questa lega sotterranea, non troviamo minata la casa nostra. Badiamo che l'opinione pubblica non si regge sempre secondo le ispirazioni di qualche discorso parlamentare, di qualche giornale, ma che essa si elabora al basso con altri fattori, i quali possono manifestare i loro perniciosi effetti quando meno lo si crede. Ci vuole ora un grande lavoro del Governo e del Parlamento ad ordinare, un grande lavoro della stampa ad educare prima sè stessa, poi il paese a quella politica di pensiero e d'azione, di continua rigeneratrice operosità, che è la sola opportuna adesso. Ogni Italiano buon patriotta deve pensare adesso, che egli è un poco *ministro*, ma di tutti e nove i ministeri. Ognuno farà una *buona politica estera* colla ginnastica di tutte le sue facoltà esercitata sopra sè medesimo ed intorno a sè, colla educazione fisica, intellettuale e morale, col lavoro, col risparmio, col l'ordine, colla previdenza, salendo dalla famiglia in su fino al grande consorzio nazionale. Tutto questo costituisce la *buona politica interna*, che ci farà rispettati e sicuri al di fuori. Noi non intendiamo, ciò dicendo, di esprimere soltanto voti e desiderii sterili per la troppa loro generalità, ma di contribuire a creare, con quel mezzo che possiamo, in altri le nostre medesime convinzioni, frutto di lunghe e meditate osservazioni. Fu il risveglio della forza delle volontà individuali quello che produsse la emancipazione e l'unità dell'Italia. Ora quella forza bisogna meditatamente adoperarla, tutti d'accordo, in quest'altra azione restauratrice e rinnovatrice, alla quale dobbiamo in special modo la brava nostra gioventù dirigere.

Ci sono molti nell'Italia stessa, i quali, ricordando il lungo dominio del quietismo corruttore in Italia, le agitazioni della guerra civile nella Spagna non ancora forse terminate, a guardare come i partiti politici pur ora vi si conducono, i trabalzi continui del paese delle antitesi perpetue, che è la Francia, pronunziano la sentenza, che la razza latina è fatalmente decaduta, e che le Nazioni germaniche sanno sole volere ed agire e che il mondo è necessariamente loro. Noi non sappiamo acquietarci a tale esagerazione; e per respingerla assolutamente non abbiamo bisogno di ricorrere nemmeno alla storia antica di tutte queste Nazioni, che convenzionalmente si dicono di razza latina. Per noi la superiorità attuale delle germaniche non è una condizione definitiva e costante, dacchè non fu sempre tale, ma un fatto presente dovuto all'essersi quelle razze robuste prima di noi sottratte al quietismo mortifero ed avere prima ridestato in tutti il pensiero e l'azione individuali, sicchè in queste Nazioni si trova una forza collettiva, che si rinnova sempre e non si consuma mai. È il precetto di Cristo in atto, al quale il Vaticano fece diffalta per adorare sè stesso all'asiatica; e che consiste nel richiamare costantemente la coscienza e la volontà dell'individuo ad onorare Dio coll'esercizio di tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo procurando a lui gli stessi beneficii che a sè medesimo. Questo è il Cristianesimo, religione perpetua, perchè è il concetto creatore della Umanità, a cui ed alla Divinità si sale per questa azione continua dell'intelletto, della volontà, del corpo d'ogni individuo, per mezzo della famiglia, e dei successivi Consorzii civili fino alla individualità nazionale.

Perchè anzi non potrà l'Italia da Roma, dove il defunto Temporale si dice prigioniero nel Vaticano, non accorgendosi di essere defunto, proclamare ed iniziare praticamente la dottrina cristiana di questo rinnovamento perpetuo? Perchè appunto la Nazione che più di tutte era nel quietismo decaduta non dovrà per forza di sua volontà non soltanto risorgere, ma diventare l'antesignana di tutte le Nazioni civili ed unire i figli della civiltà cristiana contro i falsificatori suoi, che sono i gesuiti settarii? Perchè, mentre appunto dalla razza Germanica ed anche dalla Slava nascono nuove contese religiose sotto forma di sette rivali, non dovrebbe toccare all'Italia di attuare da Roma questo più largo concetto della Cristianità universale, dai papi immiserito in quello poverissimo della Corte di un cattivo principe romano, assoluto e coronato per ischerno dell'infallibilità?

Per questa via si farà, che non ci sieno due Rome, nè due Italie tra loro avverse, e si gioverà alla pace del mondo.

Essendo stati finora in questo senso più cristiani di noi gl'Inglesi ed i Tedeschi, trovano in sè quella sicurezza di azione, che rende i primi sempre pronti ad adottare le riforme politiche e sociali del tempo, e condusse i secondi a quella unità nazionale, che li sottrasse per sempre forse, alle invasioni militari dei Francesi; i quali credevano di possedere una forza invincibile nella unità di autorità. Quello da cui i Tedeschi dovranno guardarsi sarà di non avere ereditato da loro quel sistema che al presente stato li ridusse. I Tedeschi furono vincitori perchè trovarono in sè la felice combinazione della volontà e forza individuale e del sentimento e della disciplina nazionale. È da sperarsi che i Tedeschi non credano essere tutta la forza il militarismo, e che, come promettono, si ordineranno per una forte e pacifica difensiva; la quale si costituisce coll'educare tutti a poter esercitare il dovere di difendere la patria comune. E questo auguriamo pure dell'Italia.

La forza nazionale si deve creare colla educazione individuale collettiva, in ogni individuo, in ogni famiglia, in ogni Comune, in ogni Provincia, in ogni Regione, in tutta la Nazione, e così si troverà l'armonia necessaria tra il dritto ed il dovere.

Il fatto culminante della settimana è la crisi austriaca, la quale è finita, forse per ricominciare, colla dimissione dell'Hohenwart dinanzi all'imprescindibile riconoscimento del diritto dell'Impero, cioè della Costituzione, che si chiedeva ai capi Czechi, i quali acconsentivano sì ad andare silenziosi al Reichsrath per discutervi il compromesso da essi proposto, ma non vollero riconoscere la Costituzione. I nostri lettori hanno potuto seguire questa crisi; la quale è generata dall'avere l'Hohenwart mancato di quella franchezza e pubblicità, che è propria dei veri riformatori ed avere usato invece degl'intrighi coperti e segreti coi quali è impossibile fare una politica liberale, e dall'avere avuto per alleati i feudali, clericali ed assolutisti, i quali approfittavansi delle nazionalità per i loro fini biechi. Così gli Czechi da una parte esagerarono le loro pretese ed i Tedeschi dall'altra la loro irritazione, e non riuscì ai Magiari che facevano da mediatori interessati a produrne l'accordo. Le considerazioni di politica estera ebbero la loro parte in questo risultato, che non è ancora la fine della crisi; poichè la Germania e l'Italia, le due Nazioni vicine e si può anche dire amiche all'Austria, erano piuttosto favorevoli alla politica del De Beust. Ma forse, se gli Czechi non si ostinano a volere il tutto, e se i Tedeschi non insisteranno troppo col loro assolutismo liberale, ma e gli uni e gli altri ascolteranno i Magiari che hanno un tatto politico maggiore, e sono anche grandemente interessati ad un accomodamento, i successori dell'Hohenwart riusciranno a quel accomodamento possibile, che è voluto adesso dalla maggioranza nell'interesse comune. Le ragioni economiche generali e di una politica che trascende i confini delle singole nazionalità dell'Impero austro-ungarico avranno forse il potere di preservare questo da una crisi peggiore, le cui conseguenze potrebbero comprendere tutta l'Europa.

Intanto lo Czar delle Russie, mentre visita il Caucaso, dove la potenza russa si fortificò tra il Mar Caspio ed il Mar Nero, donde domina l'Asia, pensa seriamente ad un'opera gigantesca, quale sarebbe quella della congiunzione dei due mari, mediante un canale tra la Wolga ed il Don, e che non sembra più impossibile dopo l'escavo del Canale di Suez, il traforo del Moncenisio e la ferrovia americana dell'Atlantico al Pacifico. Mentre il Messico è tuttora straziato da' suoi avventurieri, il Senato brasiliano, approvando l'abolizione della schiavitù, diede all'Imperatore, che dopo un geniale viaggio per l'Italia s'imbarcò a Brindisi per Suez, un bell'augurio per viatico. Questi fatti si comprendono in quel progresso dell'incivilimento e dell'umanità, che dalla setta degl'infallibilisti si chiama una risurrezione del paganesimo, quasicchè la schiavitù ed il dominio delle caste e la ignoranza e separazione dei popoli fossero qualcosa di cristiano, come lo è quell'insegnamento di Cristo di unirsi sotto alla ispirazione e colla volontà bel bene.

P. V.

Dichiarazioni di Napoleone III.

Il telegrafo ci ha già fatto cenno di parole di Napoleone III, riferite dal *Times*. Ne diamo qui la traduzione, facendola precedere da alcune linee di quel giornale che ne constatano l'autenticità.

Abbiamo ricevuto da buona fonte il racconto seguente di una conversazione che ebbe luogo a Chiselhurst fra l'imperatore Napoleone ed il nostro corrispondente, il quale è autorizzato a pubblicare ciò che ha udito. Allo scopo di dare maggior importanza al racconto di questo colloquio, il nostro corrispondente ha riprodotto le parole medesime di cui si è servito l'imperatore, e vi ha unito una traduzione inglese; ecco quelle parole:

« Si pretende che i bonapartisti cospirino. Io nol credo. Non sonovi se non i partiti i quali si sentono in minorità nel paese che ricorrono a questi mezzi tenebrosi. Cospirano soltanto quelli che vogliono imporre la propria opinione al più gran numero.

« Allorchè si è stati, come me, ventitre anni alla testa di una grande nazione, e non si è avuto che un pensiero, il bene del paese, si conserva il sentimento della propria dignità, la coscienza del proprio diritto, e si respinge lungi da sè i bassi intrighi che avviliscono coloro che vi si abbandonano. Senza illusione, come senza scoraggiamento, io attendo tutto dalla giustizia del popolo francese, e mi rassegno alla mia sorte, quali che siansi i decreti della Provvidenza.

« D'altronde, quando si è caduti da simile altezza, il primo sentimento che si prova non è già di risalire al vertice, ma di ricercare le cause della caduta, onde spiegare la propria condotta e respingere le calunnie, pur riconoscendo i propri torti.

« Allora si rivolgono gli sguardi al passato piuttosto che all'avvenire, e si dirigono i propri sforzi ben più ad una riabilitazione che ad una ristaurazione. Donde il desiderio ben legittimo di ricorrere alla pubblicità per respingere gli attacchi ingiusti, rettificare gli apprezzamenti erronei. Illuminare l'opinione a mezzo di scritti veridici è un dovere per coloro che vennero colpiti dall'avversa fortuna, mentre agitarsi per tentare di ristabilire il regime imperiale non farebbe che ritardare la reazione morale che ha già cominciato. A tutte le persone che sono venute a vedermi dalla Francia, tenni egual linguaggio. Non voglio, dissi loro, nè intrighi nè complotti. La Francia ha bisogno di riposo per rialzarsi dai suoi disastri; sarebbe ben colpevole colui che volesse turbarlo per un interesse personale. Il governo attuale non è che provvisorio, e non esclude per l'avvenire alcuna forma di governo; tentare di rovesciarlo sarebbe una cattiva azione; e ciò nondimeno, il mio diritto rimane intatto, e sino a che il popolo non sarà stato regolarmente consultato, nessuna decisione dell'Assemblea potrà impedirmi di essere il legittimo sovrano della Francia.

« Molti ufficiali mi hanno scritto per chiedermi se essi dovevano porsi a disposizione del governo attuale e se io li scioglieva dal giuramento. Risposi che, essendo la questione posta nettamente fra l'ordine e la più spaventevole anarchia, essi non dovevano esitare a servire il loro paese, ma che io non poteva sciogliergli dal giuramento prima che la nazione intera avesse, con un voto diretto, scelto un governo definitivo.

« Quindi, lo vedete, come l'uomo d'Orazio io m'avvolgo nel mio diritto e nella mia rassegnazione. Forte della mia coscienza, io raffreno le impazienze degli uni, disprezzo le apostasie e le ingiurie degli altri. Vedo con una certa soddisfazione, la repubblica forzata ad infierire contro questi stessi

uomini, che pel corso di 20 anni hanno assalito il mio governo; ed obbligata a ricorrere alla maggior parte dei provvedimenti che io aveva creduto indispensabili per mantener l'ordine; ma siccome non sono uomo di partito, questo sentimento fa posto nella mia anima ad un altro più forte: è il dolore di vedere i destini della Francia in balia della corrente degli avvenimenti, del furore delle pasioni, della debolezza degli uomini che sono al potere, alle esigenze implacabili dello straniero. »

Il *Times* aggiunge: Quanto alla pubblicazione recente delle lettere direttegli da Lessines, l'imperatore, rispondendo ad un' interrogazione del nostro corrispondente, gli disse:

Quelle lettere, per quanto ricordo, sono autentiche; ma non posso esser responsabile delle assurdità che si inviano al mio indirizzo, e mai non ho prestato seria attenzione alle comunicazioni del sig. Lessines. Credo che quest' uomo sia una specie di pazzo inoffensivo. Giudicatene voi. La prima volta che lo vidi, saranno tre o quattro anni, egli percorreva su e giù a gran passi la corte interna delle Tuileries. Quando io mandai a chiedergli che cosa voleva, rispose vivamente: Il mio destino è nelle mani dell' imperatore. — E come? — Perchè egli solo può darmi ciò che desidero. — Che chiedete? — Una sedia chiusa all' opera per questa sera. — Perchè non andate a prenderla? — Impossibile. Sono tutte occupate. La donna che voglio sposare vi sarà, ed ho bisogno di vederla. » Per assecondare quella che io credeva una follia inoffensiva (l'imperatore rideva cordialmente a questa ricordanza), diedi ordine che quello strano visitatore avesse il posto che desiderava, ed egli se ne andò tutto giubilante. L' ultima volta che intesi parlare di lui, fu quando egli proponeva l' annessione del Belgio alla Francia, progetto a cui io non mi fermai certamente come i miei detrattori fanno le mostre di credere.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazz. d'Italia*:

Il vostro egregio corrispondente di Monaco mette in dubbio l' esistenza della lettera dell'ex-re Francesco II, il cui vi parlai, e soggiunge o che io fui ingannato sull' esistenza della lettera, o che il re di Napoli fosse cieco affatto.

Ora posso rispondere chè non sono stato menomamente ingannato e che ammetto volentieri la seconda parte dell' alternativa. Nel riferirvi alcune notizie o il sunto di alcune lettere che giungono dall'estero al Vaticano, sono sempre ben lungi dall'asserire queste lettere essere veritiere e queste notizie esatte.

Ciò che mi preme è di constatarne l'esistenza, il fatto, perchè sulle medesime vengono basate in gran parte le speranze della Corte pontificia. Che poi la base sia insussistente e falsa, non è ciò che mi deve preoccupare. Il mio dovere è d' iniziarvi ogni volta che posso a un ordine di ragionamenti, d' idee, di speranze, che pur troppo esiste, benchè sia assai diverso di quello, in cui ci aggiriamo e che informa i ragionamenti e gli apprezzamenti della *Gazzetta d' Italia*. Sarebbe un deplorevole errore dei vostri lettori di confondere le notizie che spesso vi comunico dal Vaticano colle opinioni ed il modo di vedere del corrispondente. In tal giusa vari giornali mi resero solidario delle famose notizie di Versailles portate a Roma dal segretario di monsignor Ledochowski e non mi risparmiarono le più aspre censure, come se io nel riferirle avessi diviso i principii dell' arcivescovo di Posen e le illusioni del Vaticano. Vedo che ora il vostro ottimo corrispondente di Monaco mi addebita in certo modo il contenuto della lettera dell' ex-re.

Colgo questa occasione per confermarne, non già l'esattezza e la verità, ma l' esistenza. Infatti, ingenti furono in questi ultimi mesi gli sforzi del Vaticano per isolare la Prussia e per istaccarne anche la Baviera.

Al Vaticano nessuno si dà gran pensiero del movimento anti-infallibilista di Monaco, essendo questo un fatto non politico, ma puramente religioso, e perciò rilegato dalla Corte pontificia al secondo ed eziandio al terz' ordine delle quistioni. Ciò che mette timore al Vaticano non sono le tendenze religiose della Germania, ma la possibilità di un' alleanza politica tra quest' ultima e l' Italia, di un appoggio militare della prima alla seconda in caso di guerra colla Francia. In quanto alla quistione religiosa, ci badano pochissimo.

Döllinger ed i suoi seguaci non sono mai stati presi sul serio dal papa; il movimento anti-infallibilista ha veramente molta gravità; questa gravità però viene con ogni cura dissimulata al santo padre da tutti quelli che gli inviano delle relazioni, o gliele trasmettono. Monsignor Nardi, che ritorna dalla Germania, si faceva l' altro giorno le più grasse risate col papa sulla puerilità della riforma tentata dal Döllinger e dai suoi quattro seguaci, ed asseriva a sua santità che *parturient montes, nascitur ridiculus mus*, che il movimento tedesco terminerà quanto prima nel ridicolo. Non si vuol dire la verità al papa, ed egli non la saprà mai, perchè dal nunzio di Monaco all' ultimo prelatuccio tutti hanno interesse ad ingannarlo.

Ora l' ex-re Francesco è uno di quelli che si sono studiati con maggior zelo di convincere il papa la politica della Baviera riguardo al potere temporale non avere che fare col movimento anti-infallibista e che hanno maggiormente lavorato per istaccare questa potenza dalla Prussia e ravvicinarla all' Austria. Secondo l' ex-re, questo distacco è già un fatto compiuto; i collogui di Gastein e di Salisburgo furono polvere gettata negli occhi dei gonzi, l' Austria anela ad una rivincita di Sadova, e questa volta avrà la Baviera con sè. Nel medesimo lunghissimo foglio Francesco II insisteva sulla facilità di vincere l' esercito italiano, ne segnalava i difetti ed assicurava che l' Italia non può affatto fare assegno sulla fedeltà dei soldati provenienti dalle provincie napoletane.

Non credo che il sovrano spodestato abbia ragione; ma è certo che il papa sta in ottime relazioni col re di Baviera e che non si tratta affatto del richiamo del conte di Tauffkirchen.

In quanto al genera Zappi, tutto ciò che egli fa a Monaco lo fa per conto suo e per proprio impulso, non avendo mai ricevuto alcuna missione dal Vaticano. Questa missione non è ammissibile, perchè il generale Zappi sta in urto tanto col cardinale Antonelli quanto col generale Kanzler. Egli ha due figli in un collegio della Svizzera e fa spessissimo escursioni in Germania per vedere la famiglia della sua defunta moglie, che era tedesca.

Il cavaliere Nigra non si è mai mosso da Roma, e la vostra notizia sul suo arrivo in Firenze era inesatta.

La regina dei Paesi Bassi fu ricevuta dal santo padre. Essa era accompagnata dal conte Duchastel ministro d' Olanda presso la santa sede.

È morto monsignor Emidio Angelini, fratello germano del vice gerente di Roma, e non il vice-gerente come annunzio erroneamente la *Libertà*.

ESTERO

Francia. Conformemente a quanto disse il telegrafo, il *Soir* scrive:

Uscendo dalla seduta dell'Istituto il sig. Thiers rimase per qualche minuto nel cortile del palazzo, aspettando la sua carrozza. Siccome questa non giungeva, egli si decise ad andarle incontro col sig. del Rèmusat, e percorse il *quai* sino all'angolo della via Bonaparte. Il signor Thiers fu accolto, da parte della folla che colà si trovava, da unanimi *bravo*, ed allorchè salì in carrozza, un ultimo grido di *Viva la Repubblica* l salutò l'allontanarsi del capo del potere esecutivo.

Inghilterra. Un telegramma del *Daily Telegraph* da Edimburgo reca:

In una conferenza dei minatori in Iscozia, che ebbe luogo ieri, venne risolto che si comincierebbe ad organizzare un' agitazione per diminuire le ore di lavoro ed aumentare i salari, che sarebbero fissati in base al prezzo di vendita del carbone sul mercato, e per un aumento immediato di sei *pence* al giorno in tutte le miniere della Scozia.

— I giornali inglesi annunziano un fatto, che può aver per conseguenza la chiusura di molte fabbriche nel Lancashire. Alcune settimane fa era sorta una contestazione fra i signori Pilkington e C. di Blackburn ed i loro operai cardatori. Gli altri proprietari di filatoi hanno deciso di far causa comune colla casa Pilkington.

Poscia si decise all' unanimità di pubblicare l'avviso seguente, che concerne la sorte di 50,000 operai: « A vostra norma, in seguito al partito preso dagli operai cardatori della casa Pilkington e C. noi deploriamo di dover forzatamente chiudere i nostri laboratoi fra quattordici giorni — 18 ottobre 1871.

Tutte le fabbriche del distretto, meno due, erano rappresentate nella riunione.

Spagna. Nella seduta del 24, *Martinez* e l'abate *Izquierdo* si studiano di dimostrare gli errori dei socialisti, i quali s'appoggiano al Vangelo per sostenere le loro dottrine. *Izquierdo*, comentando il Vangelo e i Padri della Chiesa, nega che vi sia verun punto di contratto tra la Chiesa e l'Internazionale.

Candau, ministro dell'interno, dichiara di essere d'accordo con Martinez e Estivan Collantez circa l'Internazionale, senza, però, che questo accordo stabilisca veruna solidarietà tra di loro per la condotta politica. Qualifica l'Internazionale di « antipatica » al liberalismo: poichè quella annulla l'individuo, mentre questo ne favorisce lo svilnppo. Insiste su questo punto: che l'Internazionale è fuori della Costituzione. Dichiara immorale chiunque non crede in Dio....

Diaz Quintero domanda la parola ed interrompe l'oratore.

Il *Presidente* lo richiama due volte all'ordine.

Candau continua, dichiarando immorale chi non crede in Dio, nella patria, nella proprietà, nella famiglia.

Emilio Castelar crede che l' idea della patria non è un' idea innata. Stima che i diritti individuali sono illimitati. Dichiara che la dinastia di Savoia rappresenta i diritti individuali. Quand' essa devierà da questo principio, morrà come morirono tutte le case sovrane, che si sono allontanate dal loro senso storico.

L' oratore s' appoggia ai testi della Chiesa per provare che i primi fedeli furono partigiani della comunione dei beni. Combatte la definizione della morale fatta da Candau, e dice che il ministro dell' interno ha accettate le idee di Martinez e Collantez, è trascorso alla dottrina dell' infallibilità della Chiesa, e s' è dichiarato nemico della Rivoluzione.

Alonzo Martinez, l' abate *Izguierdo*, e *Nocedal* rispondono.

Canovas doveva parlare nella seduta seguente.

America. La restaurazione della repubblica non inaugurò un' era di pace interna nel Messico. Ecco recenti notizie di quel paese, come vengono riassunte dal *Journal des Débats*:

Le nuove del Messico vanno fino al 5 ottobre. Juarez prese il posto di Presidente della repubblica il 20 settembre scorso. Egli mandò al Congresso un messaggio conciliantissimo, promettendo di mantener l' ordine e di far rispettare le leggi. Egli si dice pronto a sanzionare i trattati che venissero sottoscritti colle potenze straniere, e il cui scopo fosse di sviluppare gl' interessi del paese.

A Messico sembra che l' ordine non sia stato turbato, ma i generali Marquez, Parro ed Escupero ed i colonnelli Pojas e Dulli si sono pronunciati contro Juarez nello Stato di Sinaloa. Lo stesso fece a Galliana il generale Martinez. Questi fu immediatamente secondato da parecchi suoi colleghi, dal governatore e dai funzionari pubblici dello Stato di Nuevo Leon, il quale sembra voglia mettersi alla testa di movimento.

Martinez mette insieme una piccola armata, per marciare, credesi, su Matamoros, e impadronirsi di questa città, che si mette in istato di difesa. Si teme una rivoluzione generale. I generali Palacio e Cortina corrono in nome di Juarez alla difesa della città.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10609-10806

Municipio di Udine

AVVISO D' ASTA

ad estinzione di candela vergine.

In seguito all' Avviso 16 ottobre 1871 N. 10407 vennero presentate offerte col ribasso del ventesimo nel prezzo per cui furono deliberati i lavori compresi dai lotti I e III dell'Avviso 8 ottobre 1871 n. N. 10022, da eseguirsi nella Caserma S. Agostino scuderia N. 37.

A termini del vigente Regolamento sulla contabilità si avverte che nel giorno 11 novembre alle ore 1 pom. avrà luogo l' ultimo esperimento d'asta alle condizioni seguenti.

La gara si apre pel lotto I (invetriate) sul prezzo di L. 452.71, e pel lotto III (castelle di ferro) sul prezzo di L. 540.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata pel lotto I da un deposito di L. 80 e pel lotto III di L. 90.

Il tempo fissato per l' esecuzione dei lavori è di giorni trenta.

Il prezzo sarà pagato in una sol volta a lavoro compiuto.

Gli atti del progetto sono ostensibili all' Ufficio Municipale.

Le spese tutte di avvisi, bolli, verbali d'asta, tasse ecc. sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale,
Udine 24 ottobre 1871.

Per il f.f. di Sindaco
MANTICA

Casino Udinese. La Presidenza del Casino Udinese previene i signori Soci, che il Cassiere nob. Enrico Dal Torso ha scelto quale Esattore delle contribuzioni sociali il sig. Giovanni Battistoni.

Udine 27 ottobre 1871.

Per il Presidente
C. FACCI

Il Segretario
N. Broili

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre corr.

Nascite

Nati vivi, maschi 8, femmine 7 — nati morti, maschi 1, femmine nessuna — esposti, maschi 2, — femmine 1 — totale 19.

Morti a domicilio

Gio: Batta Driussi fu Gio: Batta d' anni 64 muratore — Luigi Brandolini di Gio: Batta di mesi 7 — Antonio Pianta di Giuseppe d' anni 2 e mesi 6 — Arnaldo Cossettini di Giovanni d' anni 1 e mesi 10 — Giacomo Cossettini fu Giovanni d' anni 52 agricoltore — Emilia Degan di Eugenio d'anni 2 e mesi 3 — Elisa Gisjotti di Leonardo d'anni 13 — Giuseppe Del Bianco fu Antonio d' anni 69 agricoltore — Girolamo Zavagno fu Giacomo d' anni 72 battirame — Teresa Vidussi di Antonio d' anni 3 e mesi 6 — Angelo Miani fu Giacinto di anni 28 servo — Maria Vida di Domenico d' anni 9 e mesi 2 — Lucia De Marco fu Gio: Batta d' anni 74 attendente alle occupazioni di casa.

Morti nell' Ospitale civile

Domenica Bramuzzo-Franzolini fu Domenico d'anni 70 serva — Pietro Cantoni fu Antonio d'anni 58 calzolajo — Maria Piccoli-Vaccaro fu Giuseppe d'anni 43 setajuola — Tommasino Cedonio d' anni 1 e mesi 7 — Teresa Michelutti fu Angelo d' anni 28 cucitrice — Teresa Nascivera-Clocchiatti fu Tommaso d' anni 64 serva — Maria Barcelli di giorni 3 — Sebastiano Bruni fu Francesco d' anni 76 scritturale — Totale 21.

Matrimoni

Biasutti Domenico, calzolajo, con Cocolo Angela, cucitrice — Galliussi Rodolfo, caffettiere, con Bertuzzi Santa, sarta — Celestino-Dreos Pietro, sarto, con Tosolino Teresa, contadina — Zamparo Gio: Batt., pittore, con del Zan Regina attendente alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Franzolini Domenico conciapelli con Castellani Anna contadina — Minen Gio: Batta agricoltore con Modotti Paola contadina — Cantoni Giacomo cerajuolo con Serafini Maria serva — Zani Francesco negoziante con Salvadori Catterina attendente alle occupazioni di casa — Hocke Giuseppe negoziante con Zoccolari Amalia possidente.

Errata corrige. Nell'Avviso dei Beni ex ecclesiastici inserito nel N. 256 del *Giornale di Udine*, 27 ottobre, fu indicato per errore che la pubblica gara si terrà in *Udine*, mentre avrà luogo in *Tolmezzo*.

FATTI VARII

Canale di Suez. Le notizie che leggiamo negli ultimi numeri del *Canal de Suez, journal maritime et commercial*, diario ufficiale della Compagnia, sono soddisfacenti. A cominciare dal 25 del corrente ottobre si pagano i *coupons* e *lots* scaduti *il 1 ottobre* 1870. Il numero delle navi che attraversano il Canale è molto notevole. Si è aperta una nuova linea di navigazione a vapore regolare tra Londra e Calcutta. Notisi che la corvetta *Holland* giunse da Liverpool a Calcutta in soli 33 giorni!

Il commercio del the tra la China e la Russia, che compievasi finora colla gran carovana di Siberia, si farà d'or in avanti per la via del canale di Suez, il che promette uno straordinario progesso di simile commercio, ed un gran ravvicinamento tra queste due nazioni. Il movimento commerciale tra la Francia ed il Giappone per la via di Cochinchina, che nell' anno 1864 toccava solamente i 400 mila franchi, nell' anno 1868 raggiunse la cifra di 88 milioni di franchi.

Nel numero del 5 corrente ottobre del citato giornale, leggonsi interessanti notizie commerciali ed industriali della carta del Giappone, delle lane dell'Australia e sullo stato presente della Colonia di Shang-Hai. Si annunziano nuove immense ricchezze testè scoperte nell' Australia, grandi strati di perle fine, ecc. Si sta ordinando una nuova linea telegrafica sottomarina tra S. Franciso, il Giappone e la China. Il canale di Suez apre anche una nuova vita alla penisola arabica. La rivoluzione marittima annunziata, colla sostituzione del vapore alla vela, si sta compiendo mercè il canale di Suez. La navigazione attraverso il mar Rosso è sicura per modo che conviene ormai scambiare il nome arabico di *Bab-el-Mandeb* che suona *porto della morte*.

Il Governo portoghese ha spedito per la via del canale di Suez una nave per trasportare la truppa necessaria a reprimere prontamente l' insurreziono or ora scoppiata nei suoi dominii nelle Indie.

Pare imminente la formazione d' un ministero del commercio in Inghilterra, fatto di gran importanza pel commercio inglese ed europeo. Il numero stragrande degli operai chinesi, che giungono continuamente negli Stati Uniti, potrebbero recare un inaspettato antidoto alla crisi commerciale che minaccia l' Europa.

I nostri giornali ci hanno comunicato un breve sunto del discorso pronunciato nel banchetto di Bardonêche dal sig. F. di Lesseps, in cui espose caldi voti per l' unione cordiale della Francia coll' Italia. Affari domestici ed il nuovo imprestito di venti milioni di franchi, voluto per soddisfare gl' interessi in ritardo delle azioni, hanno impedito il presidente della Compagnia del Canale di Suez di recarsi a Torino nell' occasione delle feste pel traforo delle Alpi.

Chiudiamo questo breve ed imperfetto cenno di notizie con due grati annunzi geografici. Il celebre viaggiatore Livingstone (della cui esistenza si era in grande inquietudine), venne riveduto all' Ovest del lago di Tanganyha, donde ha spedito messaggieri per farsi inviare provvigioni. Ci si annunzia anche il ritorno in Europa del barone di Maltzan dall' Arabia meridionale. Il dotto Petermann ci darà quanto prima la relazione di questo importantissimo viaggio, di cui il Giornale di Suez ci promette un sunto.

Industria navale italiana. Scrivono da Rapallo al *Movimento* di Genova:

L' incremento dell' industria navale in Italia va ognora crescendo, ed i municipii della nostra Liguria fanno a gara per renderlo manifesto. Non ultimo fra questi si è quello della città di Rapallo, la quale per cura dei promotori, pel voto dei consiglieri, pel consiglio degli esperti, riuscì a dar vita in un seno del pittoresco suo golfo, ad un cantiere navale, su cui veniva ieri varato il secondo brikbarca della portata di tonnellate 775 cimi 66 col battesimo di *Ferdinando P.*.

Il modello fu eseguito dal chiarissimo signor cav. Francesco Rolla, cui non senza ragione puossi attribuire il titolo di ingegnere navale: l' esecuzione veniva affidata al giovane ingegnoso costruttore navale sig. Gerolamo Merello da Rapallo.

L' armatore del *Ferdinando P.*, sig. Francesco Schiaffino capitano marittimo da Camogli, non deve essere dimenticato, ed a lui specialmente conviensi una parola di lode pel zelo addimostrato, non disgiunto da esemplare attività, onde compiere un' opera come il *Ferdinando P.* nel breve spazio di otto mesi con tanta solidità e perfezionamento di lavoro.

Il piccolo cantiere della nostra città, bellissimo tra quelli che sorgono nella Liguria, col concorso del municipio, coll'opera dell' abile costruttore sig. Gaetano Saccomano, non menochè del prelodato sig.

Merello, formerà una delle più belle speranze dei cittadini Rapallesi.

—

Lohengrin. Leggesi nella *Gazzetta dell' Emilia* in data di Bologna:

La prima rappresentazione dell' opera *Lohengrin* di Wagner avrà luogo mercoledì sera 1.° novembre.

—

La pressa del fieno. Alla Esposizione di Trieste osservammo fra altre una macchina inventata dal signor Stöker, la quale serve a pressare ed a legare fieno, stracci, cotoni, lane ecc. in modo assai facile e con pochissima spesa. La costruzione della macchina è tale che tutto il volume può essere introdotto ad una volta e compresso da principio da una piccola forza, la quale può venire di mano in mano aumentata. Questa macchina è leggiera, dovunque applicabile e può essere impiegata tanto per formare imballaggi rotondi, quanto quadrilateri. Le balle, per esempio di fieno, hanno i seguenti vantaggi: le spese di trasporto vengono calcolate minori che pel fieno sciolto. La differenza del peso è piccola, che quand' anche il fieno non fosse stato pesato prima di essere stato compresso, si possono facilmente calcolare i pesi delle razioni, in caso che queste dovessero essere distribuite. Se il fieno viene pesato prima di essere compresso si ottiene, tanto nella compera, quanto nella distribuzione delle razioni, ogni comodità di controllo. — Il militare può avere oltre i suddetti vantaggi quello di poter costruirsi capanne con balle di fieno compresso legate con stanghe in luogo di adoperare fascine, onde proteggersi contro il freddo; inoltre colle stesse balle si possono riempire le fosse per costruire trincee ecc.

Se dai pacchi di fieno, stracci e lana ecc. si vogliono formare delle balle, la macchina le involge da se per tutta la loro lunghezza e le estremità possono essere cucite nella macchina stessa.

(*Gazz. di Trieste*).

—

Giuoco del lotto. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* ha pubblicato il nuovo regolamento del giuoco del lotto.

A cominciare dalla prima estrazione di novembre del corrente anno i giuochi del lotto si faranno secondo la tariffa e l' appendice seguenti:

Tariffa pel giuoco del lotto pubblico.

SORTI	Premio minimum in		Prezzi in ragione del premio
	Pezzi	Lire	
Per ogni estratto semplice	uno	5	Cent. 35
Simile	1[5	1	» 07
Per ogni estratto determinato	uno	5	» 07
Per ogni ambo . .	uno	5	» 02
Per ogni terno . .	venti	100	» 02
Per ogni quaterno .	duecento	1200	» 02
Per la sola sorte dell'ambo si accorda l'aumento del 20 per 0[0. Quindi nel pagamento delle vincite per questa sorte i pezzi si considerano di L. 6.	quaranta		

Appendice alla tariffa.

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è fissato in centesimi dieci per il giuoco compartimentale, e di centesimi venti per quello extra compartimentale.

Il prezzo minimo come sopra stabilito potrà nell' interesse del servizio essere elevato dalle direzioni del lotto nei giorni più prossimi alla estrazione.

Gli aumenti sulle combinazioni di terno e quaderno non si potranno fare che per quantità uguali o multiple delle misure sopra stabilite; le frazioni si riterranno di nessun conto.

In un biglietto le promesse sulle varie sorti non potranno superare in complesso, tenuto conto di tutte le combinazioni, lo importo di pezzi 80 mila.

Se le vincite per ciascuna delle sette estrazioni che si effettuano settimanalmente nel Regno eccedessero la somma di 6 milioni, le vincite saranno ridotte in guisa da non eccedere questa somma.

—

Esperimento Agudio al Moncenisio. Leggiamo nella *Gazz. del Popolo* di Torino: La scorsa settimana si procedette alla verifica della situazione dei lavori del piano inclinato di Lanslebourg per parte delle Commissioni dei governi italiano e francese.

Da 4 mesi che si lavora, quest' opera che servirà alla dimostrazione del sistema Agudio volge già al suo termine.

Fa sorpresa il vedere un tratto di strada serpeggiante che dal basso della valle dell' Arcq, s' eleva in presso alla sommità del colle, seguendo il declivio naturale della montagna con una inclinazione tale che a mala pena può starvisi in piedi.

È sopra un' erta cotanto ripida che proponesi di far salire e discendere in pochi minuti i pesanti convogli ordinarii, mercè la forza di un motore idraulico di mille cavalli.

Riesca o no il progetto non manca certamente di grande arditezza. Del resto la meccanica ci ha già fatti assistere in questo secolo a tali prodigi che possiamo anche ammettere il successo di questo gigantesco apparecchio di elevazione dei convogli del nostro egregio ingegnere cav. Agudio. E tanto più si persuade vedendo a capo di questa opera una delle primarie case di costruzioni meccaniche, la Casa Cail di Parigi, e sapendosi che il progetto medesimo fu bene accolto da molte celebrità scientifiche da in-durre Governi, Compagnie ferroviarie, Provincie (fra le quali la nostra) a farne la spesa.

Il tronco sperimentale è interamente coperto perchè vuolsi eziandio esercitarlo durante la cattiva stagione onde risultino pure soddisfatte le esigenze climateriche.

Un' altra quistione capitale che vuolsi parimenti chiarita è quella del prezzo della tonellata elevata a 600 metri di altezza, che è la differenza di livello dei due estremi del piano inclinato.

Si sa che colle locomotive ordinarie questo prezzo è fra noi di franchi 4 a 4.50; ch' esso è di 9 a 10 franchi col sistema Fell e col servizio carrettiero.

L' ingegnere Agudio pretende di far discendere questo prezzo a meno di fr. 1 50 per tre diversi motivi, cioè: 1. perchè la forza di cui si serve è gratuita; 2. perchè il personale è ristretto, cortissimo essendo il percorso, attesa la fortissima inclinazione, 3. infine perchè assai leggere sono le macchine di trazione che impiega non ostante la loro enorme potenza.

Se tal fatto si avvera, avremmo nel sistema Agudio la vera chiave per ischiudere molti altri valichi Alpini anche d' importanza secondaria, essendo poca la spesa, breve il tempo per la costruzione, ed eccezionale l' economia nei trasporti.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell' *Italie*:

Alle notizie che abbiamo già date relativamente ai progetti che sono attribuiti al ministro delle finanze, crediamo di poter aggiungere le seguenti:

Il signor Sella avrebbe l' intenzione di presentare:

1. Un progetto che introdurrebbe delle modificazioni nelle leggi relative alle imposte dirette, e specialmente in quelle relative alla tassa sulla ricchezza mobile. Queste modificazioni non toccano l' entità delle tasse, ma soltanto il loro modo di applicazione.

2. Un progetto per modificare le leggi relative alla tassa di registro e bollo e ai diritti sulle successioni.

Si calcola che queste due riforme produrrebbero un aumento di 20 milioni nell' entrate.

Un terzo progetto riguarda il regolamento definitivo dell' imposta fondiaria nelle antiche provincie.

— Risulta da informazioni ricevute da diverse provincie d' Italia al ministero della guerra, che la istituzione dei volontari di un anno fu dunque accolta molto bene. Si contano già, per questo primo anno, circa 1400 volontari; Roma è la città che ne ha dato il più gran numero. (*Italie*).

— Al ministero delle finanze si è occupato a preparare il rapporto decennale sulla situazione dei diversi servizi che dipendono da quella amministrazione. Sella pensa di poter presentare questo importante lavoro al Parlamento durante la prossima sessione. (*Id*).

— Si dice che il Ministero volendo avere innanzi alla Camera una posizione netta e sicura, ha deciso di presentare un candidato alla presidenza. (*Id*).

— Il ministro d' agricoltura, industria e commercio ha nominato una commissione coll' incarico di preparare il concorso dell' Italia all' Esposizione universale di Vienna.

La Commissione si compone dei signori: senatore Beretta, deputato Boselli conte Di Sambuy, cav. Virgilio, comm. Giordano, cav. Ellena e comm. Castellano. (*Opinione*).

— In occasione dell' apertura del Parlamento, avrà luogo la grande illuminazione preparata dal cav. Ottino fin da quando, nel dicembre del passato anno, doveva aver luogo il solenne ingresso di S. M. nella Capitale del Regno. (*Concordia*)

— Il servizio delle Tesorerie per parte della Banca Nazionale, e del Banco di Napoli, comincierà col 1. gennaio 1873 — e durerà fino al gennaio 1887.

La Banca Nazionale avrà il servizio dell' alta Italia. Per la Toscana, e Sicilia, sta trattando colla Banca Toscana, e col Banco di Sicilia.

Per le Provincie Meridionali farà il servigio il Banco di Napoli. (*Concordia*)

— Dalle ultime notizie di Francia, pare che Thiers pensi a portar il Governo a Parigi, e che Bismarck propenda ad accettare dalla Francia due miliardi di rendita. (*Id*.)

— Un telegramma parigino del *Times* dice:

Un accordo perfetto esiste fra la Francia e l' Italia a proposito del trasferimento della Legazione francese a Roma. Il signor Thiers aspetta soltanto la riapertura dell' Assemblea, onde annunziare che fu concluso un tale accordo; fino a quell' epoca non vi sarà nessun cambiamento nel personale della Legazione francese in Italia.

— Stando al *Soir*, il generale Cialdini rimpiazzerebbe il conte Nigra nella sua qualità di rappresentante dell' Italia presso la Repubblica francese. Il conte Nigra andrebbe a Madrid.

Il *Constitutionnel* invece assicura che tale notizia è priva di fondamento.

— Leggiamo nella *Concordia*:

Dicesi che il generale Medici ritornerà a Palermo. Che il signor Albanese tornerà al suo posto di Consigliere di Prefettura.

Che a Questore a Palermo sia nominato il Cav. Antinori di Trapani.

— L' *Opinione* ha per dispaccio queste notizie di Vienna:

Nulla venne stabilito riguardo al nuovo ministero; credesi che sarà un ministero di transizione. Il generale Koller verrà mandato governatore a Praga. La città di Brünn in Moravia festeggia la dimissione del ministro Hohenwart.

Vengono smentite le candidature di Schmerling e di Auersperg al ministero. Gli attuali ministri della guerra e delle finanze rimarrebbero nella nuova combinazione ministeriale. Gli czechi si adoperano nuovamente per ottenere un componimento. I deputati costituzionali si radunarono per chiedere nuove elezioni al *Reichstag*.

— E da Varsavia: Si temono agitazioni; la polizia ha preso provvedimenti di precauzione contro le medesime.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Stoccarda 28. Il *Mercurio Svevo* annunzia che i Vesc vi bavaresi ed altri Vescovi tedeschi sono in corrispondenza sulla condotta da seguirsi dopo la dichiarazione del Governo bavarese circa gli affari religiosi. È probabile una prossima riunione di Vescovi.

Parigi 28. Assicurasi che Favre pubblicherà un libro intitolato *Roma e la Francia*.

Madrid 28. (*Congresso*) Balaguera legge il primo bilancio parlamentare di Cuba. Dice che il Governo attuale non farà più alcun passo circa la Colonia senza autorizzazione delle Cortes. La guerra di Cuba costò 314,500,000 pezetas. Il *deficit* dell' anno scorso è di 57,600,000. La domanda di credito è di cento milioni.

Kragujevatz 28. (*Skupcina*.) Parecchi deputati presentano una proposta relativa alla sistemazione dei beni dei monasteri. La proposta è rinviata al Governo colla domanda che presenti il progetto relativo.

Parigi 28. Thiers, ricevendo ieri i consiglieri generali della Senna Oise, rinnovò la dichiarazione che vuole mantenere lealmente la Repubblica.

Parigi 28. Il *Journal officiel* contiene un Decreto che ripartisce i 99 milioni votati dall' Assemblea fra i Dipartimenti invasi. Un milione è riservato per casi imprevisti, e specialmente pegli Alsaziani e Lorenesi rifugiati in Francia.

Madrid 27. La sotto Commissione del bilancio è d' accordo col ministero circa l'imposta del 18 per 100 sul debito pubblico all' interno ed all' estero.

Lisbona 27. Il governatore delle Indie annunzia un nuovo tentativo di rivoluzione. Si spediscono truppe. Coelho Almeida fu nominato ministro a Vienna. Dicesi che Diaz Ferreira sarà nominato ministro a Berlino.

Parigi 28. I Prussiani sgombrarono stamane Digione. L' *Union* annunzia che il conte di Chambord andrà il 7 novembre a Lucerna. Una circolare del segretario generale della Banca di Francia dice che il pubblico può accettare la moneta pontificia. La Banca la riprenderà come moneta francese.

Pest 28. (*Camera dei deputati*.) Helfy presentò un' interpellanza, colla quale viene chiesto ad Andrassy se è vero ch' egli abbia adoperato la sua influenza per impedire l' accettazione della proposta della Dieta della Boemia, e come egli giustifichi tale condotta, ch' è incompatibile cogli interessi e colle leggi dell' Ungheria.

Bruxelles 28. Lo sciopero degli operai macchinisti del Gand diviene generale.

Londra 28. Gladstone, nel discorso a Greenwich, difese la politica interna del Governo; disse che l' Irlanda dev' essere soddisfatta delle leggi inaugurate; le basi sono preparate per accontentarla anche politicamente Soggiunge: Malgrado la situazione d' Europa si potè stabilire il piede di pace, fare grandi economie, richiamando le forze dai paesi lontani e concentrandole in Inghilterra, ove sono necessarie per la sicurezza del paese. Disse che sarebbe necessario riformare la Camera dei Lordi, ma non bisogna precipitare la questione. Circa la questione degli operai ammise che resta molto da farsi: soggiunge credere che la soluzione della questione sociale dipenda molto dall' attività individuale.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 28. Francese 57.60; fine settembre Italiano 63.25; Ferrovie Lombardo-Veneto 435.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 249.—; Ferrovie Romane 97.50; Obbl. Romane 97.50; Obblig. Ferrovie Vitt. Em. 1863 177.—; Meridionali 188.—, Cambi Italia 2 3[4, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 475.—, Azioni tabacchi 743.—; Prestito 94.60; Aggio oro per mille 26.12; Londra a vista 25.—.

Berlino, 28 Austriache —.—; lomb. 108.1[4, viglietti di credito 104.—, viglietti 1860 85.3[8, viglietti 1864 79 — credito 164 1[2. cambio, Vienna 83.1[4, rendita italiana 59.1[8 banca austriaca —.— tabacchi —.—, Raab Graz —.— Chiusa migliore.

Londra 28. Inglese 92.7[8, lomb. —.—; italiano 60.3[8, turco 46.1[2, spagnuolo 33.1[2; tabacchi —.—, cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 28 ottobre

Rendita	64.63 1[4	Azioni tabacchi	731 —
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	29.88
Oro	21.47 —		
Londra	26.56 —	Azioni ferrov. merid.	421.—
Parigi	105.05	Obbligaz. » »	193.—
Prestito nazionale	83.50	Buoni	500.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	84.80
Obbligazioni tabacchi	492.—	Banca Toscana	1613.50

VENEZIA, 28 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	64.50.—	—.—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—.—.—	—.—.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—

		da	a
Azioni Stabil. mercant. di	L. 900	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di	L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE		da	a
Pezzi da 20 franchi		21.16.—	21.16.—
Banconote austriache		—.—.—	—.—.—
Venezia e piazze d' Italia.		da	a
della Banca nazionale		5—0[0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile		4 3[4—	—.—.—

TRIESTE, 28 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.67 —	5.68 —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.44 —	9.45 —
Sovrane inglesi	»	11.92 —	11.94 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	117.25	117.50
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 27 ott. al 28 ottobre

Metalliche 5 per cento	flor	57.80	57.90
Prestito Nazionale	»	67.90	67.90
» 1860	»	100.25	100.25
Azioni della Banca Nazionale	»	774.—	781.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	293.—	294.20
Londra per 10 lire sterline	»	118.10	118.10
Argento	»	118.20	118.—
Zecchini imperiali	»	5.67 —	5.67 —
Da 20 franchi	»	9.40 —	9.39 1[2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 28 ottobre

Frumento (ettolitro)	it. L. 23.15	ad it. L.	24.20
Granoturco nuovo »	» 14.58	»	16.—
» vecchio »	» 17.36	»	18.10
Segala »	» 15.20	»	15.35
Avena in Città » rasato	» 8.40	»	8.82
Spelta »	» —.—	»	26.85
Orzo pilato »	» —.—	»	27.25
» da pilare »	» —.—	»	—.—
Saraceno »	» —.—	»	—.—
Sorgorosso »	» —.—	»	9.10
Miglio »	» —.—	»	11.20
Mistura nuova »	» —.—	»	—.—
Lupini »	» —.—	»	6.94
Lenti il chilogr. 100	» —.—	»	34.50
Fagiuoli comuni »	» 23.—	»	24.15
» carnielli e schiavi	» —.—	»	—.—
Fava »	» —.—	»	—.—
Castagne in Città rasato	» 17.25	»	18.50

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI GIUDIZIARI

Nota per inserzione di accettazione di eredità col beneficio dell' inventario.

Con atto in data 14 ottobre 1871, ricevuto dal Cancelliere infrascritto, Maddalena Durigon di Giacomo, nata e domiciliata in Magnanins vedova di Pietro Migotti, nella qualità di madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Giovanni, Giacomo, Maria e Giacomina, dichiarò di accettare col beneficio dell' inventario la eredità lasciata dal di lei suocero Giovanni fu Pietro Migotti decoduto in Magnanins nel 28 settembre 1871.

Dalla R. Pretura,
Tolmezzo, 28 ottobre 1871.

Il Cancelliere
E. Alessi

A PREZZI MODICISSIMI

vendesi presso il sottoscritto
FUORI PORTA VILLALTA

Vino di Modena e Piemonte

bianco e nero di eccellente qualità.

ACETO DI PURO VINO.

18 GIOVANNI COZZI.

CONVULSIONI
EPILETTICHE
(*EPILESIA*)

per lettera **guarisce radicale e pronta**, fondata sopra numerose e lunghe esperienze.

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di fr. 30 —

Dr. M. Holtz
18, *Lindenstr.* (Prussia).

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.

Nell' annunziare il mio **Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo,** là dov' io spiegava il suo modo d' agire sull'animale economia, dicevo che, i principj minerali *iodo, bromo, fosforo,* intimamente combinati con questo *glicerolio,* trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l' animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti que' casi, ove occorre o correggere la *naturale gracilità,* o *combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell' apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.*

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all' Olio di merluzzo **iodo-ferrato;** con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso **più acuto,** e nei quali urge di **rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.**

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestanza dell'Olio **bianco** medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo **Olio di merluzzo iodo-ferrato,** perchè preparato esso pure col **bianco,** anzichè col *bruno,* il quale è sempre una miscolanza di olj di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo iodo-ferrato ch' io esibisco ora, saturo com' è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell' olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 35,007 del *glicerolio* in discorso, contiene costantemente grani due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domando venia se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d' agire di questi farmachi sull' animale economia.

È nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropriarsi e fissare l' ossigene dell' aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d' **irrancidimento.** Tale operazione complessa non si effettua senza un prévio cangiamento di aggregazione molecolare dell' ossigene, in virtù del quale questo gasse acquista un potere ossidante energico quale appunto offre l' ozono. È nota ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell' apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d' emulsione, ch' è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove, sotto influenza dell' alta temperatura e dell' umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell' ossigene e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli *ioduri* godono essi pure di tale proprietà, cosicchè vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per iscoprire quando simile cangiamento di stato allotropico avviene nell' atmosfera che ne circonda.

I *gliceroli*, in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l' ossigene *neutro* in ossigene *attivo,* ed il **glicerolio di ioduro di ferro** gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mia maniera di spiegare l' azione di questi farmachi, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto; il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai Medici l' ardua sentenza: a me basta d'avere tentato di sollevare un lembo del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

J. SERRAVALLO.

Reale Farmacia
CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA
A. FILIPPUZZI UDINE
Deposito dello

SCIROPPO MAGISTRALE
DEPURATIVO
DEL
SANGUE E DEGLI UMORI
DEL
Cappuccino di Roma

Uso

Si prendono tre cucchiaj al giorno nell' acqua o nel The pegli adulti, e tre piccoli cucchiaj da caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Astinenza dagli erbaggi, aceti e bevande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50.

ESTRATTO DI CARNE
DELLA PLATA
(Extractum Carnis Liebig).
FABBRICATO DAI
SIGG. A. BENITES E C., IN BUENOS-AYRES.
Vendita all' ingrosso
CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L' EUROPA
SIG. J. A. DE MOT,
console, gerente generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

DEPOSITO SUCCURSALE
FARMACIA A. FILIPPUZZI
UDINE.

ELIXIR DI COCA
NUOVO
RIMEDIO RISTORATORE
DELLE FORZE

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nell' isterismo, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree, nella veglia e malinconia prodotta da mali nervosi.

Deposito generale e fabbrica
A. FILIPPUZZI
UDINE
Prezzo it. lire 2.

Analizzato e approvato dal sig. **J. B. Depaire,** professore di chimica-farmaceutica all' Università di Brusselles, e **T. Jouret,** prof. di chimica applicata alla Scuola militare, membri del Consiglio Superiore d'igiene pubblica, ecc.

Questo *Estratto di Carne* fabbricato secondo le perfezionate pratiche del sig. professore **G. Liebig,** col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene nè grasso, nè gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso

Ciascuna libbra dell' **Essenza di Carne pura** contiene il valore nutritivo di 34 a 36 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun altra materia entra in questa composizione.

L' *estratto* dei signori **A. Benites e C.,** proprietari di vasti pascoli e di mandre considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consegnatario generale, in Brusselles, in fusti di latta il di cui contenuto viene analizzato dai chimici signori **J. B. Depaire,** professore di chimica-farmaceutica all' Università di Brusselles, e **T. Jouret,** professore di chimica applicata alla scuola militare del Belgio, ambe due membri del Consiglio superiore d' igiene pubblica, ecc.

E soltanto dopo, che i chimici hanno conosciuto e certificato che l' *estratto* è puro e presenta le qualità essenziali dei migliori prodotti di questa specie, che può esser messo in vasi, e che essi tranne le fasce munite dei loro timbri (che coprono la serratura dei vasi) in numero corrispondente alla quantità dell' *estratto* analizzato e approvato.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l' esecuzione di queste misure le quali, garantendo i successi del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Vendesi in vasetti di diverse grandezze per essere a portata delle spese d' ogni classe di persone ed a prezzi modicissimi.

Il sottoscritto, direttore del
MAGAZZINO VINO
SITUATO IN BORGO S. CRISTOFORO, CASA NARDINI,

si pregia di avvertire, che anche quest' anno, come gli scorsi, darà spaccio a **vino buono, sano,** ed a prezzi sì limitati da poter appena far fronte alle spese di facchinaggio e magazzinaggio

Rende noto ancora che, in base a contratto stipulato con un grosso mercante del mantovano, può spacciare del **vino al prezzo tenue di 25 cent. al litro,** accordando l' abbuono del **4** per cento a quelle famiglie che ne compereassero dai 10 ai 20 litri, e l' abbuono dell' **8** per cento a tutti coloro che ne acquistassero oltre i 30 litri.

Senza contare, che, a **prezzi moderati** è pure vendibile del **vino bianco MOSCATO, d'ottima qualità.**

5 MARCO STRINGHER.

SPECIALITA' MEDICINALI, EFFETTI GARANTITI

DE - BERNARDINI

Guarigione pronta e radicale degli scoli.

La Injezione Balsamico-Profilatica, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti ed inveterate, *goccette* e *fiori bianchi,* senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. It. L. **6** l' astuccio con siringa, e it. L. **5** senza con istruzioni.

NON PIU' TOSSE (30 anni di successo)
Le famose pastiglie pettorali dell' Hermita di Spagna

inventate e preparate dal prof. **De-Bernardini** sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina grip, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente.) It. L. **2.50** la scatola coll' istruzione firmata dall' autore per evitare falsificazioni.

Deposito in GENOVA presso l' autore, ed ivi al dettaglio nella Farmacia **Bruzza,** UDINE Farmacia **Filippuzzi** e **Comelli.** 12

Gran deposito di PASTIGLIE PELLA TOSSE di ogni provenienza e sempre però delle più accreditate.

L' Estratto d' Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D.r LINK

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda

è l' unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l' Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, e ha trovato, qual eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il meritato riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto **vero Estratto d' Orzo Tallito** in bottiglie quadrate, le quali hanno da una parte l' iscrizione impressa nel vetro, *Malz-Extract nach. Dott. Link,* e portano dall' altra l' etichetta e firma della fabbrica *M. Diener, in Stoccarda.*

Si vende in tutte le principali farmacie a lire 2.50 per bottiglia.

Deposito in UDINE **Farmacia Filippuzzi** *fabbrica olii medicinali, prodotti chimici farmaceutica droghe ecc. all' ingrosso ed al minuto ecc.* 4

ISTITUTO COMMERCIALE
LANDRIANI
IN LUGANO

Il 4 novembre p. v. si comincierà il 34° anno Scolastico in quest' Istituto, frequentato da allievi di ogni provincia Italiana. — La pensione è di L. 600 annue. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s' incarica di collocare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi che terminano lodevolmente il loro corso, come pure si fa un dovere di spedire a chi ne fa ricerca il Programma.

Per migliori informazioni rivolgersi dal sig. **P. G. Zat** di **Tarcento.**

11 *Il Direttore* **G. Orcesi.**

Udine 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.